



Il Presidente della Repubblica

VEDUTO l'atto pubblico in data 13 agosto 1960, n. 8241 di repertorio, registrato a Pescia il 27/8/1960, a n. 284, volume 185, a rogito dell'Avv. Carlo BELLANDI, notaio in Pescia, con il quale fu istituita la Fondazione "Carlo Collodi", con sede in Pescia, avente scopi di carattere educativo ed istruttivo, culturale ed artistico, diretti ad onorare la memoria di Carlo Lorenzini (Collodi), diffondendone le opere e di conservare ed ampliare il Parco Monumentale di Pinocchio;

VISTO l'atto pubblico 17/6/1961, n. 8833, registrato a Pescia il 21/6/1961, al n. 1925, volume 187, a rogito dello stesso notaio, con il quale si provvedeva ad apportare modifiche allo statuto originario, riguardanti gli organi amministrativi e di vigilanza;

ESAMINATO l'atto costitutivo e lo statuto, dai quali risulta che la Fondazione è stata dotata di un patrimonio costituito da immobili in comune di Pescia, frazione di Collodi, ed in comune di Capannori, nonché di mobili, attrezzature e pubblicazioni provenienti nella quasi totalità da una donazione fatta dal Prof. Giuseppe Rolando Anzilotti e che il medesimo sarà sufficiente agli scopi statutari dell'Ente;

VEDUTA l'istanza in data 28/6/1961, con la quale il Prof. Rolando Anzilotti, nella sua qualità di fondatore e di componente designato dal Consiglio Generale, ha chiesto il riconoscimento della personalità giuridica e l'approvazione dello statuto della Fondazione Nazionale "Carlo Collodi" con sede in Pescia, dotata del patrimonio descritto nell'atto costitutivo;

VEDUTI gli articoli 12 e seguenti del Codice Civile e l'art. 2 della relative disposizioni di attuazione;

UDITO il parere del Consiglio di Stato;

SULLA proposta del Ministero Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

D E C R E T A :

la "Fondazione Nazionale Carlo Collodi" con sede in Pescia, è eretta in Ente morale e ne è approvato lo Statuto annesso al presente decreto e firmato, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro proponente.

La Fondazione medesima è autorizzata ad accettare il patrimonio descritto nell'atto costitutivo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, verrà inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 18/7/1962

F.to SECONI

Controfirmato GUI